

IL PRESIDENTE RENZI CONDIVIDE LA POSIZIONE DELLE “ASSISE DELLA CITTA’ DI NAPOLI E DEL MEZZOGIORNO D’ITALIA”, di Francesco de Notaris –Coordinatore della Assise-.

La proposta presentata il 13 Gennaio 2016 dal Comitato scientifico delle Assise di Palazzo Marigliano alla Cabina di regia e ribadita più volte e poi con una lettera del 5 Aprile u.s. al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per ottenere il risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio appare recepita dal Presidente Matteo Renzi.

L’impegno profuso dall’avv. Gerardo Marotta, il sogno di Antonio Iannello, gli studi e la proposta dei singoli componenti del Comitato scientifico presieduto oggi dal dr. Giuseppe Comella, le numerose Assemblee di cittadini hanno avuto un autorevole riconoscimento, che è premessa per la realizzazione del virtuoso obiettivo.

Riporto in data 6 Aprile un passaggio fondamentale relativo alle dichiarazioni di Renzi pubblicate dall’ANSA nella stessa data:

*“Non date ascolto alle ricostruzioni farlocche: **a Bagnoli non c’è nessuna cementificazione.***

*Bonifichiamo le terre, bonifichiamo il mare: stiamo procedendo alla più grande opera di recupero ambientale della storia italiana. Vale più di dieci abbattimenti di ecomostri. Con buona pace delle polemiche di chi per anni non ha mosso un dito. Noi siamo quelli che messi davanti alle responsabilità, non ci prendiamo paura. Abbiamo promesso di sbloccare l’Italia. E lo faremo, con umiltà e coraggio”.
Lo afferma **Matteo Renzi.***

*“**Ci sono 272 milioni di euro per la ripulitura di Bagnoli: noi li mettiamo.** Sono i denari che servono a Bagnoli per tornare in mano ai napoletani, a Napoli per essere capitale del Mezzogiorno e all’Italia di essere una nazione degna del futuro”, ha detto Renzi al termine della cabina di regia in prefettura a Napoli. **La conclusione della bonifica di Bagnoli “è prevista entro il 2019.** Io avevo chiesto il 2018 però meglio essere prudenti e saggi. Per ripulire quest’area da anni di incuria ci sarà bisogno di un lavoro di 36 mesi”, ha spiegato Renzi in prefettura a Napoli. “Azioni immediate di bonifica partiranno nel 2016, poi partirà la rigenerazione a gennaio 2017 e dalla fine del 2017 le infrastrutture”, ha spiegato.*

“Oggi presentiamo il progetto di bonifica” di Bagnoli - ha scritto Renzi su Facebook -. “Non c’è nessuna cementificazione, ma solo il rispetto rigoroso del piano regolatore di Vezio De Lucia. E non solo: eliminiamo la “colmata”. Eliminiamo cioè il più grande scandalo ambientale, bonificando 230 ettari e rimuovendo due milioni di metri cubi tra colmata e mare di rifiuti lasciati per anni in condizioni atroci”.

“La parola Bagnoli va tenuta divisa dalla parola camorra. Sono due cose che non devono legarsi tra loro e il Governo farà di tutto perché ciò non accada”: così il premier Matteo Renzi a conclusione della conferenza stampa che si è tenuta dopo la cabina di regia su Bagnoli. “Per questo Invitalia - ha aggiunto il premier - ha stipulato un accordo con l’Anac”.

I “ DIECI PUNTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE E CIVILE DI BAGNOLI NEL RISPETTO DELLA LEGGE è il documento scritto da Francesco Iannello su mandato del Comitato scientifico delle Assise e presentato dallo stesso in sede di Cabina di regia. Grande soddisfazione va espressa perché la necessità della rimozione della colmata in vista della risoluzione complessiva della questione è stata affermata dal Presidente del Consiglio che è ben consapevole dei costi e dei fondi da impegnare che “ci sono”. E’ del tutto evidente che le mire degli aspiranti speculatori subiscono un duro colpo. Adesso occorre vigilare perché cessi e si elimini il più grande scandalo ambientale del nostro Paese.